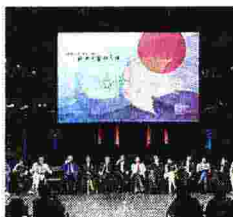


## Sipario Pergola

La stagione in arrivo tra stelle del teatro e giovani generazioni

di **Francesca Tofanari**

2 pagina 11



**Teatro** La nuova stagione tra impegno, leggerezza e con i giovani sempre in primo piano. Giorgetti: i bilanci e l'amministrazione sono sani

# Rossellini, Wilson, Gifuni Una Pergola internazionale

La sala del teatro vista dal palcoscenico, la realtà che diventa finzione e la finzione che si fa reale nella rappresentazione della vita attraverso lo sguardo degli attori che si riflette in quello del pubblico, spettatore e protagonista della stagione 2023/2024 del Teatro della Pergola.

L'inaugurazione dal 24 al 29 ottobre è nel segno della poesia e dell'arte attoriale con l'Ezra Pound di Mariano Rigillo diretto da Leonardo Petrillo. L'indipendenza del pensiero percorre molti degli spettacoli, da Aldo Moro e Pier Paolo Pasolini per Fabrizio Gifuni, ancora a Pasolini per Elio Germano e Teho Teardo, da Eduardo De Filippo per Fausto Russo Alesi a Sigmund Freud per Stefano Massini, per arrivare a Fabrizio De André per Neri Marcorè. Fra testi classici e con-

temporanei, grande poesia e letteratura, drammaturgia storica e nuova drammaturgia, impegno e leggerezza, si snodano le linee guida di una programmazione articolata e poliedrica, nel segno dei valori fondativi: Giovani, Europa, Lingua Italiana. Un passo definitivo verso l'affermazione della Fondazione Teatro della Toscana come Centro Internazionale di Cultura Teatrale, verso l'idea di un Teatro-Mondo con il progetto «L'Attrice e l'Attore Europei» insieme al Théâtre de la Ville di Parigi, che vede Vinicio Marchioni già impegnato nella realizzazione di un lavoro su Caligola di Albert Camus, mentre Bob Wilson si confronterà con Fernando Pessoa in chiusura della stagione. Il 23 gennaio è in programma il one woman show di Isabella Rossellini *Darwin's Smile* in lingua ita-

liana.

«È una stagione che si basa sui cardini che sono l'ossatura del lavoro che conduce il teatro: l'attenzione all'ambiente e alle biodiversità, le relazioni internazionali, i giovani e le nuove generazioni, i grandi nomi del teatro, mantenendo saldo il filo rosso del teatro civile, etico, politico, attento alla società», ha detto Tommaso Sacchi, presidente di Fondazione Teatro della Toscana. Una stagione attesa e partecipata, dal pubblico degli abbonati, dai rappresentanti delle istituzioni che sono saliti sul palco per la presentazione, da Alessia Bettini a Rosa Maria di Giorgi, da Letizia Perini a Cristina Manetti a Gabriele Gori di Fondazione CRF, agli attori, qualcuno presente come Mariano Rigillo e Lodo Guenzi, altri che hanno partecipato in video, come Mo-

nica Guerritore, Neri Marcorè, Alessio Boni, Claudio Bisio, Gabriele Lavia, Alessandro Haber e il direttore artistico Stefano Accorsi. «Abbiamo grandi attori che condividono con noi un progetto, un'idea — ha detto Marco Giorgetti, direttore della Pergola — ma soprattutto i giovani sui quali stiamo fondando il nostro futuro». Il futuro di un teatro che nella stagione appena trascorsa, su un totale di 371 recite ha registrato una presenza di oltre 100 mila spettatori, con 3.500 abbonamenti e oltre 1.200 TT Young Card (membership card riservata agli under30). «Un teatro che dopo l'ispezione del Mef ha ricevuto la certificazione che i bilanci e l'amministrazione sono sani», ha concluso Giorgetti.

**Francesca Tofanari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

